

collaborazione col Collegio dei sindaci e con l'Ispektorato delle assicurazioni. Rileva che nel patrimonio dell'Istituto, oltre al valore degli stabili esposto in bilancio senza alcuna rivalutazione rispetto al periodo prebellico, esistono ancora ulteriori e sia pure modesti margini non utilizzati.

Aperta la discussione sul nuovo schema di bilancio e sulla relazione del Consiglio di amministrazione, si rileva l'opportunità di apportare all'uno ed all'altro alcuni ritocchi formali risultanti dal testo allegato in atti. Anche i sindaci convergono sulla opportunità di apportare alcuni lievi ritocchi alla loro relazione che risultano dal testo definitivo allegato anch'esso in atti.

In particolare, per quanto riguarda la proposta della Direzione generale di sospendere per l'esercizio 1947 l'impostazione in bilancio di una quota di ammortamento delle partecipazioni azionarie in imprese assicurative, il consigliere Tannaccone osserva che tale proposta può sembrare contraria a quanto dispone l'art. 13 n. 11 del R. D. L. 29 aprile 1923,